

IL CONTROLLO DEL VERTICE

Stefano Petris

L'utilizzo di soluzioni e tecniche innovative non esclude una necessaria e corposa conoscenza della tradizione del costruire. Questo è ancor più evidente se si decide di costruire in legno. I metodi di una tecnica costruttiva nata con l'uomo vengono riletta alla luce dell'evoluta conoscenza strutturale e delle odierne ampie possibilità di realizzazione.

Presentiamo un caso emblematico di riprogettazione della soluzione di "chiusura al vertice" per la connessione tra una copertura a due falde e una copertura a padiglione.

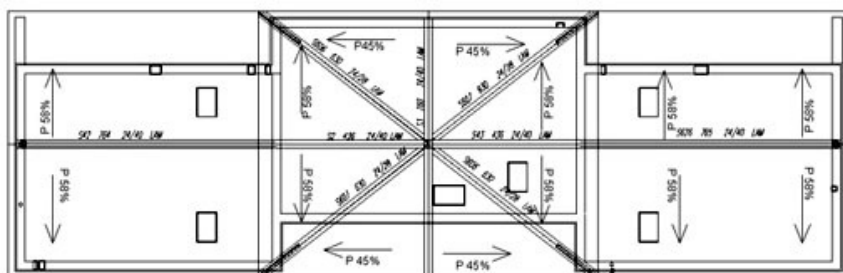


Fig. 1 - Pianta dell'edificio.

Le coperture dei blocchi laterali sono a due falde, mentre la parte centrale è coperta a padiglione con una pendenza diversa (per evidenziare l'aggetto di uno dei timpani del padiglione) ed è collegata alle altre mediante la prosecuzione della linea di colmo longitudinale del fabbricato.

Tutte e tre le coperture hanno la stessa quota d'imposta: in questo modo, viste le differenze di pendenza, le falde nella parte centrale non coincidono in un punto unico, ma in due punti sfalsati sull'asse verticale della costruzione (figg. 1 e 2).

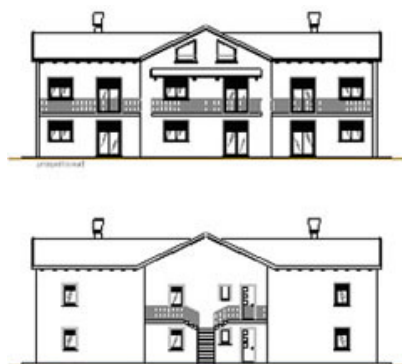


Fig. 2 - Prospetti dell'edificio.

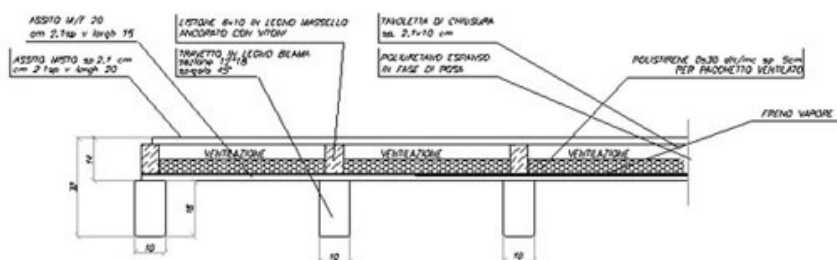


Fig. 3 - Sezione del pannello.

La copertura è stata realizzata in pannelli Wood Beton Preconnect®, con travetti di sezione 12x18 cm in legno bilamellare e interposto in assito (fig. 3). Nel blocco centrale i pannelli sono stati collocati al di sopra dell'orditura primaria, mentre le travi di colmo degli altri blocchi sono state scanalate, su richiesta della committenza (fig. 4), in modo da limitare il ribassamento delle stesse. Questa soluzione ha comportato l'interruzione delle travi di colmo dei blocchi laterali in corrispondenza dei muri di confine con la parte centrale e ha richiesto un'attenta valutazione delle quote d'imposta per il posizionamento di tutte le travi di orditura primaria (fig. 5). A questo punto, come è facile intuire, le condizioni al contorno hanno determinato la soluzione strutturale di chiusura superiore centrale del fabbricato.

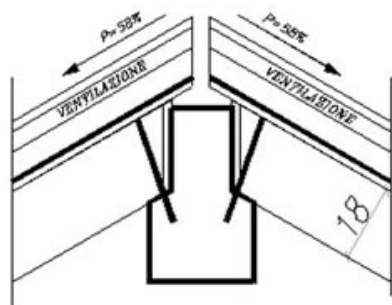


Fig. 4 - Soluzione del colmo scanalato.

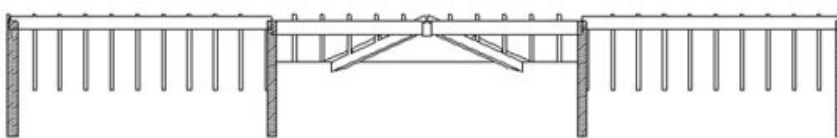


Fig. 5 - Sezione longitudinale.

La soluzione sviluppata, infatti, prevede un unico colmo in direzione centrale, trasversale all'edificio, che va a spezzare l'altro colmo, di connessione con i tetti a due falde, in due elementi. Nel punto d'incontro viene posizionata una piastra "a sella" (ancorata al colmo trasversale) connessa ai due elementi longitudinali tramite spine lisce, battute a secco.

Nella figure 6, 7, 8, 9 possiamo vedere le diverse fasi di posizionamento dei colmi e della piastra.

Il fissaggio dei diagonali è stato pensato per non interferire con la piastra: le spine di connessione al colmo trasversale sono collocate parallelamente all'asse longitudinale del fabbricato (fig. 10).

In corrispondenza delle teste dei diagonali è stato inserito un travetto opportunamente lavorato a completamento del fronte del tetto.



Fig. 6 - Piastra di collegamento dei colmi.



Fig. 7 - Posizionamento dei colmi.



Fig. 8 - Fissaggio dei colmi longitudinali alla piastra.



Fig. 9 - Visione dal basso del colmo una volta fissato.

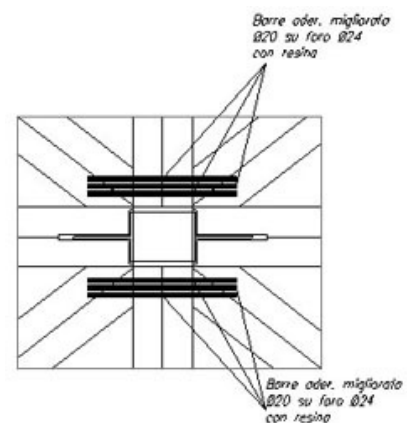


Fig. 10 - Soluzione di fissaggio diagonali.

Tipo di edificio

Edificio residenziale

Ubicazione

Jesolo (VE)

Progettista e direttore lavori

Arch. Paolo Milan - Jesolo (VE)

Impresa esecutrice prefabbricati

Tecnobau s.r.l. - Noventa di Piave (VE)

Responsabile di commessa

Arch. Stefano Petris
Comet Commerciale s.r.l. - Noventa di Piave (VE)

Dimensione

215 mq

Committente

Vela s.r.l. - Jesolo (VE)

Impresa esecutrice generale

Vela s.r.l. - Jesolo (VE)

Principali aziende fornitrici

Wood Beton s.p.a. - Iseo (BS)

Agente di vendita

Ing. Alberto Berto
Comet Commerciale s.r.l. - Noventa di Piave (VE)